



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DI CALTANISSETTA
DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N° 15 DEL 08 aprile 2008

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con il patronato FENALCA;

L'anno duemilaotto, il giorno otto del mese di aprile

Alla presenza dei Sig.ri

Piave Nicolò	P	Savarino Luigi D. W.	P
Capri Silvia	P	Gumina Antonio	A
Giarratana Vincenzo	P	Milano Domenico	Dimissionario
Cardinale Anna Patrizia	P	Narbone Giuseppina	P
Noto Santa	P	Azzara Renata	Dimissionaria
Marino Giuseppina Ivana	A		

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VERIFICATA la validità della convocazione;

VISTO il D.P.C.M. 97 del 6 maggio 2005 – recante l'approvazione del Nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

VISTA l'O.P. n° 446/07 del 19 ottobre 2007 del Comitato Centrale CRI, con la quale è ricostituito il Consiglio Direttivo del Comitato Locale di Caltanissetta;

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale CRI Sicilia n° 66 del 19 febbraio 2008 con la quale è nominato Responsabile della Gestione e del Personale del Comitato Locale il Dott. Davide Miliziano;

VISTO il D.P.R. n°613/80 per quanto attiene ai compiti istituzionale della CRI;

PRESO ATTO della possibilità di stabilire rapporti di reciproca collaborazione con il patronato FENALCA di Caltanissetta;

CON I POTERI di cui alla Statuto della Croce Rossa Italiana;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui s'intendono ripetute e trascritte, di approvare l'allegato schema di convenzione tra il patronato FENALCA di Caltanissetta e la Croce Rossa Italiana di Caltanissetta, e di autorizzare il Presidente alla relativa stipula;

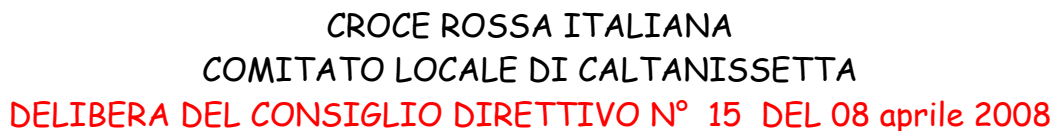
Che il presente atto è senza oneri per il Comitato Locale di Caltanissetta;

La presente deliberazione è adottata all'unanimità dei presenti;

Di inviare la presente delibera agli Organi di Controllo, come previsto dalla normativa in vigore.

IL SEGRETARIO DI SEDUTA
(Silvia CAPRI)

IL PRESIDENTE
(Nicolò PIAVE)

[illegible]

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2008

TRA

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Caltanissetta, rappresentato dal Presidente pro tempore del Consiglio Direttivo Nicolò Piave, di seguito indicata CRI,

E

Patronato Fenalca, Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale, legalmente riconosciuto ai sensi e per gli effetti della Legge 30 marzo 2001 n. 251, di seguito indicato come Patronato Fenalca, rappresentato da Maria Fatima Brancatello, in qualità di Presidente, legale rappresentante pro tempore,

PREMESSO CHE

il Patronato Fenalca e la CRI concordano sulla utilità di realizzare un'intesa tesa a rafforzare i contenuti ideali, programmatici ed operativi delle rispettive organizzazioni; la finalità di questa intesa è collegata alla opportunità di costruire un metodo di confronto per una sempre più incisiva e qualificata tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, in linea con l'evoluzione normativa, organizzativa e tecnologica intervenuta nel mondo di vita e di lavoro l'intensa evoluzione normativa di questi ultimi anni e la spinta di fattori sociali ed economici di particolare rilevanza, segnatamente nella direzione devolutiva, hanno portato al rimodellamento del welfare, per cui appare necessario rafforzare le finalità solidaristiche e universalistiche delle due Organizzazioni, di ampliarne le funzioni e di integrare operativamente i rispettivi servizi in rete, nell'ambito della rispettiva natura giuridica;

le politiche del welfare sono sempre più condizionate dalla carenza di risorse e da scelte generali che mortificano i servizi sanitari e i servizi sociali pubblici, trasformando e talvolta minando il processo di integrazione socio sanitaria (cardine dell'assistenza distrettuale dopo il DPCM del 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo sull'integrazione sociosanitaria — e l'entrata in vigore dei LEA), anche attraverso la riduzione dei trasferimenti alle comunità locali;

la legge 152/2001 “Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”, in particolare, affida al patronato diversi compiti che definisce di “informazione, consulenza, assistenza e tutela” in attuazione degli articoli 2, 3, 18, 31, 32, 35 e 38 della Costituzione:

in materia di sicurezza sociale (art. 7), per conseguire le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale (art. 8. 1° e. lett. b), per conseguire le prestazioni di carattere socio-assistenziale (art. 810 c. lett. c), per la diffusione della conoscenza della legislazione e per la promozione dell'interesse dei cittadini in materia di sicurezza sociale (art. 10 1° c.), in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 24 del d. lgsl. 626/92) nei confronti dei lavoratori e nei confronti della pubblica amministrazione e dei datori di lavoro privati (art. 10 30 e.);

in materia di supporto alle autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero nei confronti dei cittadini italiani residenti nei paesi dell'emigrazione (art. 11);

l'attività della CRI si configura anche come cerniera tra i bisogni sanitari e sociali degli assistiti e che l'attività del patronato costituisce una cerniera che lega il cittadino alle istituzioni pubbliche e che entrambe le attività incidono sui bisogni e sui diritti dei cittadini, un coordinamento tra esse non può che essere di grande utilità per le comunità di vita e di lavoro;

il processo di informatizzazione e il grado di automazione raggiunto dalle due Organizzazioni possono definire nuovi spazi di raccordo in materia di collegamenti telematici, accesso agli archivi e banche dati integrate, nonché per interventi promozionali e attività formative comuni; l'assunzione di iniziative di comune interesse può concorrere allo sviluppo di un rapporto collaborativo con le pubbliche amministrazioni che gestiscono l'integrazione sociosanitaria.

VISTI

- la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale;
- il decreto legislativo 626/ 94, art. 24;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 recante le nuove disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 quale legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il DPCM 97/2005 del quale Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Capo. 1 – Finalità

Con il presente Protocollo d'intesa, il Patronato Fenalca e la CRI si impegnano ad avviare un rapporto di cooperazione volto, a promuovere l'interazione tra le due Organizzazioni attraverso il potenziamento di attività comuni e attraverso l'intreccio di un rapporto su più livelli; più precisamente:

di tipo formativo/informativo, finalizzato ad approfondire le tematiche comuni e/o complementari e a produrre e diffondere cultura della salute a tutto vantaggio dei cittadini, specialmente di quelli più deboli e delle fasce più svantaggiate della popolazione (lavoratori disabili, anziani malati cronici non autosufficienti, stranieri immigrati, ecc.).

di tipo operativo 'a rete', finalizzato alla presa in carico dell'assistito fino al raggiungimento dei suoi diritti più complessi in materia di sicurezza sociale, di sanità, previdenza, assistenza e integrazione sociosanitaria.

Le parti si impegnano altresì a favorire la sinergia e la complementarietà tra ricerca e operatività al fine di promuovere anche legislativamente il miglioramento delle garanzie per i cittadini e i lavoratori ammalati e/o disabili.

Capo. 2 - Attività

Il Patronato Fenalca e la CRI concordano sulla necessità di promuovere e sviluppare interventi di informazione, formazione, orientamento ed assistenza, finalizzati alla tutela previdenziale e assistenziale dei cittadini in particolare quelli con invalidità, disabilità, inabilità, handicap, non autosufficienza, fragilità, e comunque in stato di disagio;

Una particolare e specifica attenzione viene posta dalle due organizzazioni alla previsione, negli interventi complementari e integrativi di parametri e standard di migliore qualità nei percorsi, anche burocratici, ai cittadini interessati.

Tali obiettivi, anche eventualmente regolamentati da specifica convenzione, verranno perseguiti attraverso azioni comuni, mirate e capillari. Entrambi gli enti concordano nella reciproca collaborazione in tutte quelle attività volte al miglioramento della qualità di vita ed all'erogazione di servizi, ai soci, ai cittadini, agli Enti, anche in base a successivi accordi o convenzioni.

Capo. 3 - Attività didattica

Le parti si impegnano a contribuire all'adeguamento dell'offerta formativa alle nuove e moderne esigenze del sistema welfare e a migliorare l'aderenza dei corsi di formazione all'evoluzione delle necessità professionali dei richiedenti, dei bisognosi, dei cittadini. Le parti si impegnano ad eseguire interventi formativi ed informativi alla popolazione, agli enti ed alle associazioni, alle istituzioni di diritto pubblico e privato, sugli argomenti inerenti il presente protocollo d'intesa, ed in tale ambito, si concretizza la creazione ed implementazione, nonché l'attuazione di progetti mirati ad ottenere finanziamenti da enti e fondazioni pubbliche e private.

Capo. 4 - Attività di ricerca, monitoraggio e sperimentazione territoriale

Le parti ritengono particolarmente importante realizzare un'attività di ricerca territoriale sulla base di esperienze ed esigenze comuni.

In particolare, il Patronato Fenalca e la CRI ritengono fondamentale favorire ricerche, monitoraggi e sperimentazioni circoscritte in tema di salute negli ambienti di vita e di lavoro, di infortuni domestici, di malattie professionali da inquinanti ambientali e da usura, di andamento della salute dei soggetti esposti all'amianto e ad altre nocività lavorative e degli stranieri dimoranti nel nostro paese.

Le ricerche, i monitoraggi e le sperimentazioni sono concordati, anche tramite specifiche convenzioni, tra le parti e contribuiscono a promuovere la conoscenza delle garanzie normate e ad approfondire tematiche di prevenzione sociale e sanitaria.

Capo. 5 - Attività di informazione

Il Patronato Fenalca e la CRI nella convinzione dell'indispensabilità dell'informazione, specifica e di interesse comune, tempestiva e completa, si adoperano per favorire:

la promozione reciproca della attività comune e del servizio di patronato in seno alle comunità, anche tramite apposite iniziative pubblicitarie, e tramite iniziative comuni di informazione individuale e collettiva.

lo scambio di notizie, esperienze e buone pratiche, utilizzando i propri mezzi di comunicazione sia cartacei, sia on line.

la promozione e lo sviluppo di interventi di informazione tra la popolazione riguardo al diritto all'informazione sanitaria (specialmente per gli stranieri e per le fasce deboli della popolazione), al diritto all'educazione alla salute e al diritto alla sicurezza e l'igiene del lavoro.

Tali obiettivi, anche eventualmente regolamentati da specifiche convenzioni, sono perseguiti attraverso azioni comuni, mirate e capillari.

Capo. 6 - Nuove tecnologie

Le parti ritengono indispensabile per l'ottimizzazione dei propri servizi l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie.

Il Patronato Fenalca e la CRI, pertanto, favoriscono la realizzazione di banche dati per la diffusione di informazioni e per la consultazione dei materiali e degli elaborati prodotti nell'ambito delle ricerche dei previsti dal presente Protocollo. Le parti si impegnano, inoltre, ad attivare sportelli informativi anche on-line sui servizi, di promuovere e guidare forum, di gestire servizi domanda/risposta dell'esperto on-line nelle materie di interesse comune.

Il Patronato Fenalca si impegna a mettere a disposizione la propria preesistente struttura per le attività di patronato nei confronti dei cittadini assistiti.

Le parti concordano sulla convenienza di uno scambio di dati e di valutazioni degli assistiti comuni tramite la consultazione e l'implementazione del fascicolo personale informatico, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza sui dati sensibili.

Le parti collaborano, infine, a progettare, ed eventualmente sviluppare, percorsi formativi di e-learning e a mettere a punto metodologie di formazione a distanza non solo a favore dei propri consociati, ma, in materia di promozione alla salute, anche di pubbliche amministrazioni e della scuola dell'obbligo.

Capo. 7 — Attività di assistenza sanitaria dei cittadini italiani all'estero

Le parti convengono di studiare e promuovere azioni di sostegno dei cittadini italiani residenti nei Paesi dell'America Latina colpiti da grave crisi economica e dove la sanità pubblica e gratuita è venuta meno. Le azioni, riguardanti il campo dell'assistenza sanitaria primaria e delle prestazioni sanitarie di base, sono progettate e concordate nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 152/2001 sulle attività dei patronati in materia di supporto alle autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero nei confronti dei cittadini italiani residenti nei paesi dell'emigrazione.

Capo. 8 – Servizi erogati dal Patronato FENALCA

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono elencati i servizi resi dal Patronato FENALCA, prioritariamente presso la propria sede:

• La pensione di anzianità; • La pensione ai superstiti; • La pensione di invalidità ed inabilità; • Le pensioni in convenzione internazionale; • Le ricostruzioni ed i supplementi di pensioni; • L'assegno sociale; • Gli assegni familiari; • L'indennità di disoccupazione ordinaria ed agricola; • L'autorizzazione ai versamenti volontari; • L'accrescimento dei contributi figurativi; • La verifica della posizione assicurativa; • Gli infortuni e le malattie professionali; • L'invalidità civile;	• Servizi Legali : Penale - Civile - Amministrativo - Tributario • Consulenza : Aziendale - Fiscale - Del Lavoro - Societaria • Finanziamenti alle Imprese ed ai Privati • Infortunistica Stradale • Piani di Previdenza • Corsi di Formazione • Consulenza in Comunicazione e Marketing • Realizzazione Siti	• Compilazione ed invio dei modelli RED • Compilazione ed invio dei modelli ISEE • Compilazione ed invio dei modelli ISE • Trasmissione telematica dei modelli di pagamento delle imposte F 24 • Visure on-line dei dati catastali degli immobili
--	--	---

Capo. 9 – Servizi erogati da Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Caltanissetta

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono elencati i servizi resi dalla CRI:

- Servizio di ambulanza;

- Servizi di assistenza sanitaria anche con medici ed infermieri
- Corsi di formazione socio sanitari;
- Corsi di formazione sanitaria D.Lgs. 626/94
- Attività con i minori, con i disagiati;
- Corsi di Primo Soccorso e Protezione Civile;
- Assistenza ad immigrati, disagiati, disoccupati ed inoccupati;

Capo. 10 - Coordinamento delle attività

Le linee programmatiche previste dal presente Protocollo d'intesa e gli interventi specifici che ne deriveranno saranno realizzati mediante raccordi operativi tra Patronato Fenalca e CRI. Nella fase di realizzazione delle attività, il Patronato Fenalca e la CRI potranno avvalersi dell'assistenza tecnica di altri Enti e Istituti (specificando quali) e realizzare le attività formative ed informative anche avvalendosi di collaborazioni con Enti ed Istituti pubblici correlati alle materie di assistenza sociale e sanitaria (ASL, INPS, INAIL, e altri). Il Patronato Fenalca e la CRI indicheranno ciascuno un proprio referente, con l'incarico di organizzare e coordinare tali verifiche e promuoverne i risultati.

Capo. 11 – Accordi successivi e non esclusività

Le parti concordano che nessun patto di esclusività o mandato specifico ed unitario si istaura con la sottoscrizione del presente accordo, che lo stesso non ha vincoli di tempo e di durata, e che lo stesso protocollo potrà essere integrato, modificato, aggiornato secondo le esigenze delle parti. Se non specificatamente espresso in successivi accordi o convenzioni il presente atto non dà luogo ad alcun tipo di monetizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto

*Per la Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Caltanissetta*

Per il Patronato FENALCA

IL PRESIDENTE
(Nicolò PIAVE)

IL PRESIDENTE
(Maria Fatima BRANCATELLO)